



Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Grosio - Grosotto - Sondalo

Piazzale Rinaldi 1 – 23033 Grosio (SO)

Tel: 0342/887595 - e-mail: soic82400v@istruzione.it soic82400v@pec.istruzione.it

www.icgrosiogrosottosondalo.gov.it - Codice fiscale 93028000144

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteria ispiratori della valutazione

Nella Scuola dell'Infanzia, l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di verificare la validità e l'adeguatezza del processo educativo e di condividerlo con le loro famiglie.

La scuola dell'Infanzia si impegna quindi a promuovere una valutazione, il più possibile, obiettiva e contestualizzata. Inoltre nel lavoro di osservazione e valutazione è opportuno slegarsi da criteri di tipo quantitativo e porre l'attenzione al contesto di relazione e di socializzazione entro il quale si svolgono gli apprendimenti. In quest'ottica, il processo valutativo mira alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti del bambino e i livelli raggiunti da ciascuno vengono descritti e compresi più che misurati e giudicati.

Contenuti

La valutazione prende in esame:

- ✓ gli aspetti organizzativi e pedagogici;
- ✓ le potenzialità di apprendimento e lo sviluppo globale di ogni bambino;
- ✓ la realizzazione degli interventi didattico-educativi programmati.

Modalità

La verifica degli apprendimenti alla scuola dell'Infanzia viene portata avanti prevalentemente mediante l'osservazione sistematica dei percorsi educativo-didattici dei bambini. Le osservazioni vengono raccolte e organizzate secondo indicatori comuni e condivisi all'interno del team pedagogico. Oltre all'osservazione occasionale e sistematica, le insegnanti propongono ai bambini momenti di conversazione guidata e attività di rielaborazione grafica delle esperienze vissute.

I documenti di valutazione

La valutazione del progetto e dell'organizzazione didattica di plesso/sezione/gruppo età/attività di religione cattolica si realizza periodicamente negli incontri collegiali dei docenti e nelle riunioni di intersezione. Tutto quello che viene prodotto a scuola è descritto e documentato:

1. nei registri di classe compilati dai docenti di sezione e di gruppo;
2. nei verbali (Intersezione tecnica e Intersezione con i genitori);
3. nella documentazione individuale e di gruppo;
4. nel Profilo descrittivo delle competenze dei bambini per gruppo di età. Per i bambini di cinque anni i profili vengono inviati alla scuola primaria.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri ispiratori della valutazione degli alunni

Il processo valutativo:

- ⇒ non riguarda solo le conoscenze, ma anche il processo di crescita e di maturazione della personalità e la certificazione delle competenze acquisite (in uscita);
- ⇒ prende avvio da una accertata situazione di partenza e dalla definizione di un percorso programmatico monitorato in itinere e a scansione quadrimestrale per verificare l'avvicinamento agli obiettivi programmati;
- ⇒ attesta la validità dell'intervento educativo e didattico ed è, quindi, occasione per la revisione e la ri-progettazione dei percorsi previsti;
- ⇒ aiuta l'allievo a valutare l'efficacia del proprio metodo di lavoro e ad acquisire una maggiore maturità di giudizio;
- ⇒ mira a valorizzare gli aspetti positivi di ciascuno, piuttosto che evidenziare i limiti, per favorire la fiducia in sé stessi;
- ⇒ coinvolge l'alunno nel suo processo di formazione, tenendolo informato sui risultati attesi e sulle modalità per conseguirli, aiutandolo così a prendere coscienza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità;
- ⇒ rileva e promuove attitudini e interessi utili ai fini dell'impostazione di un progetto dell'alunno che costituisca la base per le sue future scelte scolastico-professionali;
- ⇒ valorizza la dimensione collegiale del lavoro degli insegnanti;
- ⇒ sollecita la collaborazione della famiglia.

La valutazione è improntata a criteri di:

- trasparenza: ogni docente chiarisce agli alunni e ai genitori i criteri di valutazione;
- obiettività: ogni insegnante si impegna a valutare in modo oggettivo;
- tempestività: le prove vengono corrette e valutate entro breve tempo, per permettere allo studente un'immediata verifica dei livelli di apprendimento e di confrontare la valutazione dell'insegnante con la propria autovalutazione;
- collegialità: ogni Team Pedagogico condivide strumenti e tipologie di valutazione.

Contenuti della valutazione

La valutazione prende in esame:

- il livello di partenza, le conoscenze/abilità acquisite e il conseguimento degli obiettivi in relazione alle capacità individuali;
- le competenze acquisite sulla base di prestazioni raggiunte;
- gli aspetti connessi all'apprendimento quali attenzione, concentrazione, memoria, metodo di lavoro, interesse, impegno, partecipazione, autonomia, ecc.
- l'area relazionale ed evolutiva, relativa alle competenze comportamentali e ai rapporti interpersonali.

Modalità della verifica e delle valutazioni

Basandosi su criteri di oggettività, gradualità, continuità e sistematicità, le verifiche e le valutazioni tengono conto dei contenuti appresi, delle competenze acquisite, dell'uso dei linguaggi specifici delle discipline, dei cambiamenti nel comportamento, dei progressi raggiunti, delle capacità individuali, dell'impegno, delle abilità operative, dell'arricchimento di contenuti e valori e del rapporto con compagni e insegnanti.

Il monitoraggio è costante e fornisce un'adeguata misura della qualità dell'insegnamento-apprendimento e della necessità di interventi di sostegno e di recupero.

La verifica si attua attraverso:

- ❖ osservazioni sistematiche dei comportamenti e delle relazioni in contesti più o meno strutturati e registrati;
- ❖ analisi delle produzioni degli alunni:
 - prove orali: interrogazioni, esposizione di argomenti di approfondimento, analisi dei testi, formulazione di ipotesi, giudizi e confronti, qualità degli interventi nelle discussioni, qualità dei quesiti proposti all'attenzione della classe;
 - prove scritte: questionari a risposta aperta, test con domande di completamento, domande a scelta dicotomica del tipo vero/falso, domande che richiedono risposte di abbinamento, domande con risposta a scelta multipla; compiti in classe, verifiche, esercizi assegnati a casa corretti individualmente o collegialmente, prove grafiche e pratiche, prodotti finali di progetti, ecc.

I processi valutativi sono condotti dal singolo docente, in relazione ad ambiti di esperienza, aree disciplinari, discipline e collegialmente nei Team pedagogici e nei Consigli di classe.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - FINE QUADRIMESTRE SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola Primaria la valutazione annuale degli apprendimenti degli alunni è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

VOTO IN DECIMI	DESCRITTORI
10	Conoscenze approfondite e complete dei contenuti disciplinari; applicazione autonoma di conoscenze e abilità in situazioni nuove con soluzioni creative. Esposizione corretta ed organica con un lessico ricco ed appropriato e con collegamenti tra i diversi saperi.
9	Conoscenze sicure dei contenuti disciplinari; applicazione di conoscenze e abilità in situazioni nuove . Esposizione chiara e ben articolata utilizzando un lessico adeguato e con collegamenti tra i diversi saperi.
8	Conoscenze buone dei contenuti disciplinari; applicazione di conoscenze e abilità in situazioni note. Esposizione chiara con un lessico adeguato.
7	Conoscenze discrete dei contenuti disciplinari; applicazione generalmente sicura di conoscenze e abilità in situazioni note. Esposizione semplice e corretta.
6	Conoscenze essenziali dei contenuti disciplinari; applicazione di conoscenze e abilità in situazioni semplici e note supportata da domande guida . Esposizione semplice.
5	Conoscenza parziale dei contenuti minimi disciplinari; incertezze nell'applicazione di conoscenze e abilità. Esposizione imprecisa anche se guidata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

• FINE QUADRIMESTRE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola Secondaria la valutazione annuale degli apprendimenti è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi ed illustrata con un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto.

VOTO IN DECIMI	DESCRITTORI
10	Conoscenze approfondite e complete dei contenuti disciplinari; applicazione autonoma di conoscenze e abilità in situazioni nuove con soluzioni creative e con contributi personali significativi. Elaborazione logica personale con capacità critiche. Esposizione corretta ed organica con un lessico ricco ed appropriato e con collegamenti tra i diversi saperi.
9	Conoscenze sicure dei contenuti disciplinari; applicazione di conoscenze e abilità in situazioni nuove , con buone capacità di analisi e di sintesi. Elaborazione logica personale sicura e approfondita. Esposizione chiara e ben articolata utilizzando un lessico adeguato e con collegamenti tra i diversi saperi.
8	Conoscenze buone dei contenuti disciplinari; applicazione di conoscenze e abilità in situazioni note . Elaborazione logica corretta e sicura. Esposizione chiara con un lessico adeguato
7	Conoscenze discrete dei contenuti disciplinari; applicazione generalmente sicura di conoscenze e abilità in situazioni note. Elaborazione logica corretta e abbastanza sicura. Esposizione semplice e corretta.
6	Conoscenze essenziali dei contenuti disciplinari; applicazione di conoscenze e abilità in situazioni semplici e note supportata da domande guida . Elaborazione logica solo guidata e/o mnemonica. Esposizione semplice.
5	Conoscenza parziale dei contenuti minimi disciplinari; incertezze nell'applicazione di conoscenze e abilità. Difficoltà a risolvere situazioni problematiche anche semplici. Esposizione imprecisa anche se guidata.
4	Conoscenza frammentaria e lacunosa; difficoltà nell'applicazione di conoscenze e abilità anche con guida. Comprensione difficoltosa e aspetto logico carente. Esposizione disorganica.

Criteri generali per l'attribuzione del voto di comportamento

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

La valutazione del comportamento per tutto il Primo Ciclo è definita collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità, Lo Statuto delle studentesse e degli studenti (per la Secondaria) ed il Regolamento di Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI FINE QUADRIMESTRE RELATIVA AL COMPORAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO
RELAZIONI INTERPERSONALI	Stabilisce relazioni positive e costruttive con i compagni e manifesta rispetto nei confronti dell'adulto.	ADEGUATO E RESPONSABILE
	Stabilisce relazioni positive con i compagni e manifesta rispetto nei confronti dell'adulto.	ADEGUATO
	A volte fatica a relazionarsi in modo adeguato con i compagni e gli adulti .	GENERALMENTE ADEGUATO
	Fatica a relazionarsi in modo adeguato con i compagni e gli adulti.	DA MIGLIORARE
	Non si relaziona in modo corretto con compagni e/o con adulti.	NON ADEGUATO
RISPETTO DELL'AMBIENTE E DEL MATERIALE	Ha sempre cura dei beni personali e altrui.	ADEGUATO E RESPONSABILE
	Ha cura dei beni personali e altrui.	ADEGUATO
	Generalmente ha cura dei beni personali e altrui.	GENERALMENTE ADEGUATO
	Ha cura dei beni personali e altrui solo se sollecitato.	DA MIGLIORARE
	Non ha cura dei beni personali e altrui.	NON ADEGUATO
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta sempre le regole.	ADEGUATO E RESPONSABILE
	Rispetta le regole.	ADEGUATO
	Generalmente rispetta le regole.	GENERALMENTE ADEGUATO
	Non sempre rispetta le regole.	DA MIGLIORARE
	Non rispetta le regole.	NON ADEGUATO
ATTEGGIAMENTO NEI CONFRONTI DELL'ESPERIENZA SCOLASTICA	Dimostra vivo interesse per le proposte scolastiche e si impegna con continuità. Partecipa apportando contributi costruttivi.	ADEGUATO E RESPONSABILE
	Dimostra interesse e impegno per le proposte scolastiche. Partecipa apportando contributi personali.	ADEGUATO
	Dimostra interesse e impegno per le proposte scolastiche. Non sempre partecipa.	GENERALMENTE ADEGUATO
	Dimostra interesse settoriale e si impegna in modo saltuario nelle attività proposte. Fatica ad ascoltare e a mantenere l'attenzione.	DA MIGLIORARE
	Fatica ad ascoltare, spesso si distrae e interviene in maniera non pertinente. Raramente si impegna nelle varie attività.	NON ADEGUATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI FINE QUADRIMESTRE RELATIVA AL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO
RELAZIONI INTERPERSONALI	Stabilisce relazioni positive e costruttive con i compagni e manifesta rispetto nei confronti dell'adulto.	ADEGUATO E RESPONSABILE
	Stabilisce relazioni positive con i compagni e manifesta rispetto nei confronti dell'adulto.	ADEGUATO
	A volte fatica a relazionarsi in modo adeguato con i compagni e gli adulti .	GENERALMENTE ADEGUATO
	Fatica a relazionarsi in modo adeguato con i compagni e gli adulti.	DA MIGLIORARE
	Non si relaziona in modo corretto con compagni e/o con adulti.	NON ADEGUATO
RISPETTO DELL'AMBIENTE E DEL MATERIALE	Ha sempre cura dei beni personali e altrui.	ADEGUATO E RESPONSABILE
	Ha cura dei beni personali e altrui.	ADEGUATO
	Generalmente ha cura dei beni personali e altrui.	GENERALMENTE ADEGUATO
	Ha cura dei beni personali e altrui solo se sollecitato.	DA MIGLIORARE
	Non ha cura dei beni personali e altrui.	NON ADEGUATO
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta sempre le regole.	ADEGUATO E RESPONSABILE
	Rispetta le regole.	ADEGUATO
	Generalmente rispetta le regole.	GENERALMENTE ADEGUATO
	Non sempre rispetta le regole (alcune sanzioni scritte).	DA MIGLIORARE
	Non rispetta le regole (sanzioni disciplinari a seguito delle quali non ha manifestato alcun ravvedimento).	NON ADEGUATO
ATTEGGIAMENTO NEI CONFRONTI DELL'ESPERIENZA SCOLASTICA	Dimostra vivo interesse per le proposte scolastiche e si impegna con continuità. Partecipa in modo propositivo.	ADEGUATO E RESPONSABILE
	Dimostra interesse e impegno per le proposte scolastiche.	ADEGUATO
	Segue con discreta partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.	GENERALMENTE ADEGUATO
	Dimostra interesse settoriale e si impegna in modo saltuario nelle attività proposte. Fatica ad ascoltare e a mantenere l'attenzione. Si assenta in concomitanza di verifiche e interrogazioni.	DA MIGLIORARE
	Fatica ad ascoltare, spesso si distrae e interviene in maniera non pertinente. Raramente si impegna nelle varie attività ed è a volte fonte di disturbo durante le lezioni. Si assenta ripetutamente in concomitanza di verifiche e interrogazioni.	NON ADEGUATO
	Violazione del Regolamento di Istituto che comporta l'allontanamento dalla comunità per un periodo superiore a 15 giorni L'alunno viene sanzionato con sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi. Ad esempio: offese particolarmente gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola; gravi e ripetuti comportamenti ed atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti; danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi; episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato (minacce, lesioni, gravi atti vandalici; uso del telefonino e di altre apparecchiature - elettroniche e non - che non è consentito utilizzare nella scuola in base alla Direttiva ministeriale del 15/03/2007) e/o comportino pericolo per l'incolumità e/o per la dignità delle persone.	GRAVEMENTE SCORRETTO

L' ammissione alla classe successiva alla Scuola Primaria e Secondaria di primo Grado

L'ammissione alla classe successiva può essere anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri di ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

- Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare soprattutto (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- come evento possibilmente da evitare al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-

scrittura, calcolo, logica matematica);

- mancati processi di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998 e nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il Consiglio di Classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, tiene conto:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline);
- c) del grado di conseguimento del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d) del grado di conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);
- g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva).

Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva o all'esame di Stato.

Il Consiglio di classe prende in considerazione la possibilità di non ammettere un alunno alla classe successiva o all'esame:

- a) quando l'alunno ha conseguito risultati insufficienti in almeno tre discipline, determinati da carenze, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva.

Certificazione delle competenze nel primo ciclo

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione sui modelli nazionali, che si ancorano alle competenze chiave europee e definiscono, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze: A- Avanzato, B-Intermedio, C-Base, D-Iniziale.

Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, con criteri di deroga contenuti nel Regolamento sulla validità dell'anno scolastico.

Criteri per la formulazione del voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

$$M1+M2+M3 \quad 3$$

Voto ammissione=

M1= Media dei voti delle discipline (laddove è presente asterisco si considera il voto effettivo non portato a 6) della classe 1^a, senza voto di comportamento (con decimali)

M2= Media dei voti delle discipline (laddove è presente asterisco si considera il voto effettivo non portato a 6) della classe 2^a senza voto di comportamento (con decimali) +

M3= Media dei voti delle discipline della classe 3^a senza voto di comportamento (con decimali)

L'arrotondamento per eccesso o per difetto viene deliberato a maggioranza dal consiglio di classe, tenendo conto dei seguenti aspetti:

1. progressi dimostrati durante l'intera durata del percorso nella scuola secondaria di primo grado.
2. impegno dimostrato a casa e a scuola;
3. partecipazione alle attività didattiche, intesa anche come collaborazione e disponibilità,
4. maturazione personale;
5. frequenza;
6. voto di comportamento nei tre anni.

Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

Il giudizio di ammissione all'Esame Conclusivo del Primo Ciclo è effettuato mediante la sola attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

Svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La commissione d'esame predispose le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. La valutazione finale complessiva è espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Criteri conduzione colloquio orale Esame Conclusivo Primo Ciclo

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

Il Collegio dei docenti delibera i seguenti criteri a cui dovrà uniformarsi la sottocommissione per un corretto e proficuo svolgimento del colloquio.

- Il colloquio dovrà tendere ad una valutazione complessiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline.
- Sarà privilegiata l'interdisciplinarietà, verificando la capacità di collegamento, di analisi, di sintesi, partendo dal principio dell'unitarietà della cultura.
- La commissione esaminatrice assumerà tutti i possibili accorgimenti per mettere i candidati a

proprio agio, in modo che la prova d'esame non sia viziata da reazioni emotive e permetta agli alunni di esprimersi al meglio delle loro possibilità.

- Partenza da un argomento a scelta, da un'esperienza vissuta o dall'analisi di un'immagine/testo proposto dal candidato, nel quale potranno rientrare contenuti riconducibili alle discipline scolastiche assieme ad informazioni reperite autonomamente o possedute in proprio dallo stesso, attraverso la costruzione di un discorso logico adeguatamente approfondito;
- Il candidato sarà guidato in un colloquio di natura interdisciplinare, da cui emerga la capacità di stabilire coerenti collegamenti fra argomenti e materie, utilizzando anche le nuove tecnologie;
- Visione delle prove scritte e riflessione sugli errori, laddove ciò risulti significativo;
- Si offrirà al candidato la possibilità di dimostrare la conoscenza dei momenti più significativi dello sviluppo della civiltà sotto il profilo del progresso spirituale, sociale, scientifico, economico, artistico e tecnologico.
- Si eviterà di esasperare il concetto della pluridisciplinarietà, cercando inutili ed artificiose connessioni.
- Si avrà particolare cura nell'accertare le conoscenze delle discipline che non hanno prove scritte e che nel corso dell'anno hanno richiesto prove pratiche, prendendo spunto anche da lavori ed esperienze attuate nel corso dell'anno.
- Qualora si manifestasse l'impossibilità del candidato a procedere nell'esposizione di un argomento, si passerà ad un altro argomento.
- Per gli alunni H BES e DSA si seguiranno le modalità di conduzione degli esami suggerite dai singoli consigli di classe. La loro prova potrà essere valutata con un giudizio anche difforme dalla traccia di giudizio adatta ai restanti alunni, in conformità con PEI e PDP.
- Nella lingua straniera, come integrazione alla prova scritta, si cercheranno momenti di collegamento con le altre discipline o si imposterà una breve conversazione in lingua sugli argomenti trattati;
- La selezione degli argomenti, le richieste di chiarimenti e gli interventi dei commissari dovranno essere semplici, brevi, non continui e molto chiari.
- La valutazione terrà conto del livello di partenza del candidato, del conseguimento degli obiettivi in relazione alle capacità individuali, di alcuni aspetti connessi all'apprendimento, quali l'attenzione, la concentrazione, il metodo di lavoro, l'interesse e la partecipazione, nonché il grado di maturazione personale raggiunto.
- Il tempo indicativo per l'interrogazione orale sarà di trenta minuti circa per ogni alunno.

Criteri attribuzione lode Esame conclusivo Primo Ciclo

1. Presenza nella scheda di valutazione del secondo Quadrimestre del terzo anno della media del 9.
2. Percorso di studi responsabile e costante nell'impegno.
3. Comportamento corretto ed alta qualità nelle relazioni compagni ed adulti (disponibilità ad aiutare, atteggiamento umile nonostante le manifeste capacità).
4. Prova d'esame sostenuta dimostrando maturità, impegno responsabile e proprietà di linguaggio;

5. Le cinque valutazioni che confluiscono nel voto finale dell'esame (il voto di ammissione, quelli delle tre prove scritte ed il voto del colloquio orale), dovranno dare una media non inferiore a 9,5.
6. Alto livello di autonomia nello studio, completezza e consapevolezza delle competenze acquisite.

Le rilevazioni nazionali dei livelli di apprendimento - Invalsi

La scuola partecipa alle rilevazioni nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

Nella Scuola Primaria l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Nella scuola secondaria di primo grado l'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.